

Andrea Costa, sarà dura sul parquet di Chieti



Andrea Costa, è Chieti la prima tappa di un ciclo tosto

Ticchi: «Non abbiamo insistito sull'intensità ma sulla concentrazione. E ho avuto buone risposte»



Karvel Anderson chiamato al riscatto dopo la prova opaca contro Trieste (foto Monti)

di RICCARDO ROSSI

IMOLA. «E' stata una settimana positiva. Abbiamo lavorato bene. Ho visto tutti i ragazzi molto tranquilli. Speriamo non troppo tranquilli».

Le parole di coach Giampiero Ticchi, alla vigilia della partenza per Chieti, nascondono già l'insidia numero uno nel match odierno al Pala Tricalle (inizio ore 18, arbitri Materdomini, Triffi-

letti e Mottola), ovvero quel calo di tensione, magari provocato pure da una flessione fisica, che l'Andrea Costa (out Sgorbati) potrebbe scontare dopo 18 partite a tutta. «Non abbiamo insistito

tanto sull'intensità - continua Ticchi - quanto sulla concentrazione. E ho avuto buone risposte».

Anderson? «Chiaramente ci ho parlato e non solo io. Lui ha dato le proprie risposte, sottolinean-

do che la prova contro Trieste non era stata condizionata dalle voci di mercato, ma da altri fattori. Sapeva delle offerte, ma la sua testa era lì, sulla partita, come sempre».

Senza calcoli. Detto che, fra le cause di quella serata storta, per Anderson ci potrebbe pure essere una certa nostalgia di casa e degli affetti che il giocatore lamenta da qualche tempo, l'Andrea Costa sa di contare al 100% sulla guardia americana in vista di un ciclo, che inizia oggi, decisivo per le sorti della stagione biancorossa. «Noi andiamo avanti senza fare calcoli, come ci siamo proposti sin dalla prima giornata. Per dire una cosa scontata, è oggettivo come la salvezza sia ormai molto vicina, al resto penseremo a tempo debito. In questo periodo io e lo staff siamo concentrati anche

su questioni organizzative, visto che presto i ritmi torneranno serrati, con il derby di Ravenna anticipato alle 14 per Sky, il turno infrasettimanale con Treviso e poi la Coppa Italia. Ripeto ciò che ho detto domenica dopo la vittoria con Trieste. Noi siamo felici di dove stiamo e quello che verrà dipende molto da noi. Dobbiamo alzare ulteriormente l'asticella e cercare di superarla, ben sapendo che potrebbe non essere sufficiente per andare ai play-off».

Veloci, ma non troppo. Il presente, comunque, si chiama Chieti, ovvero una squadra capace di vincere tre delle ultime quattro partite. «E' un fatto oggettivo che loro si esprimano meglio in casa che fuori. E' un gruppo solido fisicamente e ben allenato e non solo perché chi lo guida, ovvero Mas-

simo Galli, è un mio amico. Nel ruolo di 3-4 hanno elementi importanti, che possono cambiare il corso della partita, a iniziare da Allegretti, utilizzato come 6° uomo, passando per Armwood e Sergio».

Gli abruzzesi vantano la seconda migliore difesa del torneo e il penultimo attacco. Verrebbe quasi da dire che Imola ha l'obbligo di alzare i ritmi, ma Ticchi frena. «Sì, correre e alzare i possessi potrebbe rappresentare un vantaggio, però non è detto. Loro tendono a controllare il gioco e di qui la scarsa produzione offensiva, magari se li costringiamo a correre, con un motorino come Monaldi, ci possono fare tanto male. Dovremo essere bravi a non andare fuori giri, ecco il primo obiettivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA 19ª GIORNATA

Brescia al comando con una gara in più

La 19ª giornata. Oggi alle 18 si giocano: Recanati-Remer Treviglio, Mec Energy Roseto-Dinamica Mantova, Proger Chieti-Andrea Costa Imola, Eternedile Bologna-Agl Trieste, Knights Legnano-Tezenis Verona, De Longhi Treviso-Bondi Ferrara, Bawer Matera-Aurora Jesi.

La classifica. Brescia* 30; Treviso e Andrea Costa 26; Mantova 24; Toseto 22, Verona, Fortitudo e OraSi Ravenna* 20; Treviglio 18; Trieste, Chieti, Ferrara 16; Legnano, Jesi 12; Recanati 8; Matera 4. (*una gara in più).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

